

TITOLO	PIANO TRANSIZIONE 5.0																
AREA GEOGRAFICA	NAZIONALE																
ENTE / SOG. GESTORE	Misura prevista dal Ministero delle Imprese e del Made. Ente Gestore: GSE																
DOTAZIONE	<p>Dotazione Complessiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6,3 miliardi di euro per il biennio 2024-2025 <ul style="list-style-type: none"> ○ Finanziamento previsto dal PNRR – Capitolo REPowerEU ○ Rientra nell’obiettivo europeo di accelerare la transizione digitale ed ecologica 																
AGEVOLAZIONE	<p>TIPO DI AGEVOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Credito d’imposta proporzionale alla spesa sostenuta per nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, effettuati nel biennio 2024-2025. • Condizione: realizzazione di una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% per il processo interessato dall’investimento. <p>ENTITÀ DEL CREDITO D’IMPOSTA</p> <p>L’ammontare del credito d’imposta varia in relazione alla quota d’investimento e alla percentuale di riduzione dei consumi energetici, secondo il seguente schema:</p> <p>◆ INVESTIMENTI FINO A 10 MILIONI DI EURO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riduzione Consumi Energetici</th> <th>Credito d’Imposta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%</td> <td>45%</td> </tr> </tbody> </table> <p>◆ INVESTIMENTI OLTRE 10 MILIONI DI EURO</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Riduzione Consumi Energetici</th> <th>Credito d’Imposta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%</td> <td>15%</td> </tr> </tbody> </table>	Riduzione Consumi Energetici	Credito d’Imposta	Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%	Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%	Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%	Riduzione Consumi Energetici	Credito d’Imposta	Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	5%	Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	10%	Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	15%
Riduzione Consumi Energetici	Credito d’Imposta																
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	35%																
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	40%																
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	45%																
Riduzione Consumi Energetici	Credito d’Imposta																
Struttura produttiva: 3-6% Processo: 5-10%	5%																
Struttura produttiva: 6-10% Processo: 10-15%	10%																
Struttura produttiva: oltre 10% Processo: oltre 15%	15%																

<p>BENEFICIARI</p>	<p>Chi può accedere all'agevolazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano. • Stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. <p>Indipendentemente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma giuridica (es. società di capitali, società di persone, ditte individuali). • Settore economico di appartenenza. • Dimensione aziendale (micro, piccole, medie e grandi imprese). • Regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa. <p>Altri soggetti ammessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società di servizi energetici (ESCO) certificate da organismi accreditati, per progetti di innovazione effettuati presso l'azienda cliente.
<p>SPESE AMMISSIBILI INVESTIMENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</p>	<p>INVESTIMENTI AGEVOLABILI</p> <p>1. Beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità: transizione tecnologica e digitale secondo il modello "Industria 4.0" • Riferimento normativo: Allegato A alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 • Esempi: macchinari, impianti, attrezzature interconnesse al sistema aziendale <p>2. Beni immateriali nuovi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità: supporto agli investimenti in beni materiali 4.0 • Riferimento normativo: Allegato B alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 • Esempi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Software, sistemi, piattaforme o applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata ○ Software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui sopra <p>3. Impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inclusi: impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta • Esclusi: impianti a biomassa • Requisiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Per gli impianti fotovoltaici, l'incentivo è limitato ai soli impianti basati su pannelli prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con efficienza pari ad almeno il 21,5% <p>4. Spese per la formazione del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finalità: acquisizione o consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi • Limiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Fino al 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali ○ Massimo 300.000 euro • Condizione: le attività formative devono essere erogate da soggetti esterni individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy

SPESE AMMISSIBILI

- Investimenti effettuati: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025
- Limite massimo complessivo di costi ammissibili: 50.000.000 di euro annui per ciascun soggetto beneficiario in riferimento all'anno di completamento dei progetti di innovazione
- Inclusi:
 - Costi per l'acquisto di beni materiali e immateriali nuovi
 - Costi per impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo
 - Spese per la formazione del personale
 - Spese sostenute dalle PMI per adempiere agli obblighi di certificazione, riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro
 - Spese sostenute dai soggetti non obbligati per legge alla revisione legale dei conti, per adempiere all'obbligo di certificazione, riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro

ESCLUSIONI E VINCOLI

- **Investimenti non agevolabili:**
 - Attività direttamente connesse ai combustibili fossili
 - Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento
 - Attività connesse a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico-biologico
 - Attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi
 - Investimenti in beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento dei rifiuti
- **Requisiti per l'accesso all'agevolazione:**
 - Riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% per il processo interessato dall'investimento
 - Presentazione di una certificazione «Ex ante» attestante la riduzione dei consumi energetici conseguibile mediante gli investimenti progettati
 - Presentazione di una certificazione «Ex post» comprovante l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alla certificazione ex ante

PROGETTI

Il Piano Transizione 5.0 mira a sostenere la trasformazione digitale ed energetica delle imprese italiane, incentivando investimenti che migliorino l'efficienza energetica e promuovano l'adozione di tecnologie avanzate. L'obiettivo è favorire una produzione più sostenibile e competitiva, in linea con le direttive europee del piano REPowerEU.

Periodo di validità degli investimenti: dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025.

Procedura Operativa

1. **Comunicazione preventiva:** le imprese devono inviare una comunicazione al GSE per prenotare il credito d'imposta, indicando gli investimenti programmati.
2. **Certificazione ex ante:** è necessaria una certificazione rilasciata da un valutatore indipendente che attesti la previsione di riduzione dei consumi energetici.
3. **Realizzazione dell'investimento:** gli investimenti devono essere completati entro il 31 dicembre 2025.
4. **Certificazione ex post:** una volta completato l'investimento, è richiesta una seconda certificazione che confermi l'effettiva riduzione dei consumi energetici.
5. **Utilizzo del credito d'imposta:** il credito può essere utilizzato esclusivamente in compensazione tramite modello F24, presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Il credito d'imposta del Piano Transizione 5.0 è **cumulabile** con altre agevolazioni, sia nazionali che europee, a condizione che il **sostegno complessivo non superi il 100% del costo dell'investimento** e che **non vi sia sovrapposizione sulle stesse quote di costo**.

CUMULABILITÀ AMMESSA

Il credito d'imposta è cumulabile con:

- **Altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali**, a condizione che il cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.
- **Agevolazioni finanziate con risorse dell'Unione Europea**, purché il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione.
- **Certificati Bianchi**, con una riduzione del 50% del numero di certificati spettanti, come previsto dall'art. 6, comma 2-bis del D.L. n. 124/2023.
- **Conto Termico**, a condizione che il cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.
- **Credito d'imposta per investimenti nella Zona Economica Speciale (ZES Unica – Mezzogiorno) e nella Zona Logistica Semplificata (ZLS)**, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento.

	<p>Cumulabilità non ammessa</p> <p>Il credito d'imposta non è cumulabile con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Credito d'imposta Transizione 4.0 • Altre agevolazioni che coprono le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione, in quanto ciò costituirebbe un doppio finanziamento. • Agevolazioni che, sommate al credito d'imposta, superano il 100% del costo sostenuto per l'investimento.
<p>SCADENZA</p>	<p>PERIODO DI VALIDITÀ DEGLI INVESTIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Data di avvio: 1° gennaio 2024 • Data di completamento: 31 dicembre 2025 <p>Sono agevolabili i progetti di innovazione avviati dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025, che comportino una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, dei processi produttivi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.</p> <p>PIATTAFORMA GSE – COMUNICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura per comunicazioni preventive: 7 agosto 2024 • Apertura per comunicazioni di completamento: 12 settembre 2024 <p>Le comunicazioni devono essere presentate esclusivamente tramite il sistema telematico disponibile nella sezione "Transizione 5.0" del sito del GSE, accessibile tramite SPID.</p> <p> Scadenza per la documentazione finale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Termine ultimo per la presentazione della documentazione: 28 febbraio 2026 <p>È possibile completare gli oneri documentali entro il 28 febbraio 2026.</p> <p>PROCEDURA OPERATIVA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione preventiva: le imprese devono inviare una comunicazione al GSE per prenotare il credito d'imposta, indicando gli investimenti programmati. 2. Certificazione ex ante: è necessaria una certificazione rilasciata da un valutatore indipendente che attesti la previsione di riduzione dei consumi energetici. 3. Realizzazione dell'investimento: gli investimenti devono essere completati entro il 31 dicembre 2025. 4. Certificazione ex post: una volta completato l'investimento, è richiesta una seconda certificazione che confermi l'effettiva riduzione dei consumi energetici. 5. Utilizzo del credito d'imposta: il credito può essere utilizzato esclusivamente in compensazione tramite modello F24, presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

NOTE IMPORTANTI

- **Data di avvio del progetto:** si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni oggetto di investimento, ovvero qualsiasi altro tipo di impegno che renda irreversibile l'investimento stesso.
- **Accesso alla piattaforma:** è necessario utilizzare le credenziali SPID per accedere alla sezione dedicata sul sito del GSE.

Riepilogo aliquote e maggiorazioni

ALIQUOTE DEL CREDITO D'IMPOSTA – PIANO TRANSIZIONE 5.0

Per investimenti fino a 10 milioni di euro

Riduzione dei Consumi Energetici	Aliquota
Struttura produttiva: tra il 3% e il 6%	35%
oppure Processo produttivo: tra il 5% e il 10%	
Struttura produttiva: tra il 6% e il 10%	40%
oppure Processo produttivo: tra il 10% e il 15%	
Struttura produttiva: oltre il 10%	45%
oppure Processo produttivo: oltre il 15%	

Per investimenti oltre 10 milioni di euro (fino a 50 milioni)

Riduzione dei Consumi Energetici	Aliquota
Struttura produttiva: tra il 3% e il 6%	5%
oppure Processo produttivo: tra il 5% e il 10%	
Struttura produttiva: tra il 6% e il 10%	10%
oppure Processo produttivo: tra il 10% e il 15%	
Struttura produttiva: oltre il 10%	15%
oppure Processo produttivo: oltre il 15%	

MAGGIORAZIONI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Per gli investimenti in moduli fotovoltaici prodotti nell'Unione Europea, sono previste maggiorazioni della base di calcolo del credito d'imposta, in base all'efficienza dei moduli:

- **130% del costo per moduli con efficienza a livello di modulo di almeno 21,5%.**
- **140% del costo per moduli con celle con efficienza a livello di cella di almeno 23,5%.**
- **150% del costo per moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con efficienza di almeno 24%.**

Queste maggiorazioni possono portare il credito d'imposta complessivo fino al 67,5% per gli investimenti in impianti fotovoltaici più efficienti.